

I diritti/La manifestazione

Sabato 13
la ventunesima
edizione
Attesi anche il
sindaco Marino
la giunta e tutti
i minisindaci



Sfila l'orgoglio multicolore di Roma "Pride" in piazza contro l'omofobia

LE INIZIATIVE

IL PERCORSO

Il Roma pride 2015 sfilerà da piazza Esedra a piazza Venezia passando anche per piazza Vittorio: l'appuntamento è sabato 13 giugno alle ore 16

LE ASSOCIAZIONI

Sono ventuno le associazioni LGBT che partecipano all'evento per la prima volta inserito dal Comune tra i grandi eventi cittadini

A TESTACCIO

Nella Città dell'altra economia a Testaccio apre il Pride Park con musica dal vivo di pomeriggio e di sera da domenica 7 a venerdì 12 giugno

STEFANO PETRELLA

«**L**IBERIAMOCI dall'omofobia, dalle leggi inadeguate, dall'integralismo religioso»: con questo slogan 21 associazioni gay, lesbiche e trans invitano la città al Roma Pride, la parata dell'orgoglio omosessuale che colorerà le vie del centro sabato prossimo 13 giugno, con partenza da piazza della Repubblica (ore 16) e arrivo in piazza Venezia, passando per piazza Vittorio e il Colosseo. Sarà il Pride romano più grande di sempre, con la politica in prima linea - un inedito striscione istituzionale accoglierà sindaco, giunta e tutti i minisindaci - e quindici carri, tra cui anche la Cgil e una colorata autobotte Acea, che sfilerà con i propri dipendenti.

Ma il ventunesimo Pride capitolino - il primo inserito dal Campidoglio tra i grandi eventi della città - sarà anticipato da oltre una settimana di appuntamenti, al via già domani con il concerto del Roma rainbow chorus nella chiesa metodista di via Firenze (ore 20.30), mentre dal 7 al 12 giugno la Città dell'altra economia (Testaccio) si trasformerà nel Pride Park, spazio con musica dal vivo, presentazioni di libri e proiezioni cinematografiche serali, tra cui i film "Pride" (lunedì 8), "The imitation game" (il 10) e "The circle" (l'11).

Numerosi i dibattiti, con ospiti da Belgrado e dal Sudamerica, che spazieranno dall'omosessualità in Me-

dio Oriente (l'8 alle 19.30) ai migranti LGBT (il 10 alle 20) fino all'incontro (l'11 alle 18.30) con la senatrice Monica Cirinnà sulla legge sulle unioni civili in discussione in Parlamento, «che riteniamo insufficiente e arretrata - attacca il portavoce del coordinamento Roma Pride, Andrea Maccarrone - con questo evento vogliamo fare pressione sulla politica nazionale».

«Come ente locale stiamo facendo tutto il possibile, istituendo anche un ufficio comunale mirato ai temi LGBT», spiega l'assessore alla Pari Opportunità, Alessandra Cattoi, che rende noto un piano di formazione per oltre 500 dipendenti comunali sulle identità di genere, per preparare al giusto approccio con le diversità sessuali i dipendenti di polizia municipale, uffici anagrafe, servizi sociali e sportelli di orientamento.

E se nei giorni precedenti alla parata anche i centri sportivi e culturali della capitale si animeranno con eventi a tema, in contemporanea con l'evento del 13 giugno sono attesi in città anche 30mila scout in udienza da Papa Francesco. «Faremo fronte ai due grandi eventi, siamo una città che accoglie tutti», commenta Cattoi. E sull'inclusione di cause e battaglie punta il coordinamento del Pride: «Sarà una grande festa - commenta ancora Maccarrone - sfilare per la prima volta anche in piazza Vittorio, luogo simbolo dello spirito d'accoglienza, anche etnica, della capitale».



IL RECORD DEI CARRI

Questa sfilata si preannuncia come la più ricca di sempre con 15 carri allegorici. Tutta in prima linea la politica capitolina. E un'autobotte Acea che sfilerà con i propri dipendenti. Nelle foto, l'edizione 2014